



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

17 Agosto 2019

«Zes, finalmente qualcuno si è svegliato»

Sviluppo economico. La Cna auspica che, seppur tardivo, l'intervento della deputazione regionale serva a qualcosa

«Il mercato ortofrutticolo non può essere guardato sempre come la causa di ogni male»

La Sicilia 17/8/2029

GIUSEPPE LA LOTA

Nessuno ci aveva pensato, tranne la Cna e la Confcommercio. Sono state le due sigle sindacali degli artigiani e dei commercianti a fare aprire gli occhi alla deputazione regionale segnalando che sul territorio vittoriese, già martoriato socialmente e politicamente da altre vicende, si sta consumando un nuovo atto discriminatorio. Perché Vittoria è stata esclusa dalle Zes? Ci sono responsabilità locali o è stato un sopruso compiuto dall'istituzione che governa alla Regione, grazie all'indifferenza della politica di opposizione che dovrebbe vigilare sul territorio? Dopo la denuncia forte di Cna e Confcommercio, sono arrivate le prese di posizione del Pd tramite il parlamentare regionale Nello Dipaolone e infine quella dell'ex sindaco Francesco Aiello, che accusa la commissione straordinaria del Comune di essere stata silente di fronte al problema delle Zone economiche speciali.

Pozzallo ha il porto ed è stata inclusa; Comiso ha l'aeroporto ed è stata inclusa; Vittoria ha un autporto al mo-



Candiano e Stracquadanio della Cna

mento né carne né pesce e uno dei più grandi mercati ortofrutticoli alla produzione ed è stata esclusa. La Cna torna a mettere i puntini sulle "i". "Ci voleva la nostra presa di posizione sull'esclusione del territorio vittoriese dalle Zes per sensibilizzare la deputazione regionale dell'area iblea. La cosa ci fa piacere, significa che la nostra sollecitazione li ha finalmente spronati dal torpore". A usare questi toni sono il presidente della Cna comunale di Vittoria Rocco Candiano e il responsabile organizzativo Giorgio Stracquadanio. "Si comincia a parlare - aggiungono Candiano e Stracquadanio - di come rilanciare l'autoporto, struttura voluta dalla Cna e da sempre ritenuta figlia di un dio minore. E' giusto che si sappia che l'opera è ancora un mezzo cantiere senza una società di gestione che abbia una strategia economica per rilanciarla. Si inizia a pensare anche a come rilanciare il mercato ortofrutticolo di Vittoria e le aree ad esso connesse - così come abbiamo detto al presidente Musumeci - senza guardare questa struttura esclusivamente come la causa di ogni male economico e sociale".

Da noi interpellata, la Presidenza della Regione ha fatto sapere che ci sono i margini per recuperare aree in prima battuta escluse. Come dire, una seconda e ultima chiamata a chi fino adesso non s'è attivato per ottenere il riconoscimento pur avendone i requisiti. "Certo - riprende la Cna - si arriva a questa consapevolezza dopo che la Regione ha assegnato già il 91,5%, pari a 5.580 ettari, delle aree Zes. Rimane solo l'8,5%, cioè poco più di 470 ettari che saranno messi a bando e per questo abbiamo sollecitato la Commissione straordinaria ad attivarsi per non perdere quest'ultima occasione. Sarebbe opportuno che i deputati iblei chiedessero al presidente Musumeci e al ministro per il Sud un'ulteriore dotazione di superficie, in modo da poter soddisfare le numerosissime richieste e in particolare quelle relative al Comune di Vittoria".

E' quello che serve alla città di Vittoria finita prima nel tritacarne dello scioglimento per collusione con la mafia, dopo soffocata dalla barbarie di isolati soggetti che con azioni criminali hanno messo ko l'immagine di un territorio che non s'arrende. Le passerelle istituzionali per promettere più forze dell'ordine e inasprimento della pena a chi guida ubriaco e ammazza

bambini sono irrealizzabili. Qui serve un vero e proprio rilancio economico facendo partire subito le opere cantierabili e bloccate dall'etichetta di città mafiosa. Autoporto, piscina Teranova, lungomare di Scoglitti. "Per troppo tempo - concludono i vertici Cna - la parola Vittoria e le parole crisi e violenza sono state e sono indissolubilmente legate. La politica e le istituzioni hanno il compito di dissociarle sintetizzando i bisogni sani e le aspirazioni legittime dei molti cittadini onesti e delle tante imprese legali di questa città e porsi come aggregatori e rappresentanti di questi bisogni e di queste aspirazioni".

L'autoporto comunale è ancora un cantiere. La Cna auspica l'inserimento del sito nelle Zes



IL PERSONAGGIO



Ad appena 17 anni è già un grande talento e può contare su una esperienza davvero notevole

Per un attimo parliamo della Vittoria che non è mafia ma arte e voglia di riscatto. Parliamo di Marta Barrano, la 17enne lanciata da Antonella Clerici in quella famosa trasmissione "Ti lascio una canzone" su Rai 1. Era l'anno 2015. Un palcoscenico di grande prestigio che la talentuosa

È stata lanciata dalla Clerici ma il sogno resta Sanremo

Marta Barrano vuole provarci

La novità. E' uscito l'ultimo singolo «Non importa»

Marta non ha mai lasciato. E che continua a calcare. Da un anno a questa parte Marta Barrano ha deciso di intraprendere un percorso musicale come solista con brani inediti. E' arrivata così alla pubblicazione, lo scorso anno, di "Per Sempre". Il brano, scritto e arrangiato da Emanuele e Giuseppe Senia, prodotto da Fabiana Fatuzzo per Estrus Music, ha riscosso grandi approvazioni e consensi in giro per l'Italia, arrivando al "Memo" di Milano in finale alle selezioni per Sanremo Giovani 2018. Adesso il nuovo singolo: uscito l'8 agosto scorso, frutto della sinergia con gli autori del precedente lavoro, si intitola "Non Importa". La tematica affrontata tratta della spensieratezza e della libertà che chiunque possa e voglia avere durante un periodo di vacanza. Il sound electropop, un riff di chitarra semplice e diretto, una batteria che non si stacca mai dall'andamento generale, sono

tutti elementi fondamentali per definire il vero senso del pezzo. "Non Importa" è disponibile su tutte le piattaforme digitali nazionali ed internazionali per Flax Records e Dmg Records Edizioni Musicali.

A soli 17 anni, Marta Barrano vanta un curriculum di tutto rispetto, frutto di esperienze artistiche, comprensive di palcoscenici teatrali dove ha partecipato a performance di Musical ed anche di presenze televisive su reti regionali e nazionali. Oltre a cantare, sa anche ballare e recitare, e tra gli svariati insegnanti avuti ci sono nomi come quelli di Ivan Lazzara e Luca Pittori (per il canto) e Monica Magniani (vocal coach Ti lascio una canzone) di Lucia Sardo (per la recitazione) e di Gaia Barocco e Marco Vito (One Day Musical).

Vincitrice di numerosi concorsi per il bel canto, è conosciuta nella sua Sicilia ma anche fuori regione.

G. L. L.